

I cinema si riorganizzano per il coprifuoco, “Ultima proiezione alle 20”

Pubblicato: Venerdì 23 Ottobre 2020



Niente film in seconda serata. Da giovedì 22 ottobre è entrato in vigore il cosiddetto “coprifuoco” e **anche i cinema si adattano all’ultimo ordinanza di Regione Lombardia**. «Stiamo riprogrammando gli spettacoli in modo che finiscano intorno alle 22 e 30 e le persone abbiano il tempo di rientrare a casa».

Andrea Cervini è il gestore del Multisala Impero di Varese, nove sale nel centro della città: «Togliere degli spettacoli è una perdita in termini di entrate e di pubblico, ma poteva andare peggio». E così i cinema si cercano nuove soluzioni. Ora l’importante è restare aperti e scongiurare una chiusura totale come è avvenuto pochi mesi fa. Ripartire è stato difficile: gel, mascherine, distanziamento, prenotazioni on-line. Fino a metà agosto inoltre, mancavano titoli accattivanti e pellicole di grandi registi. I cineforum all’aperto hanno cercato di arginare, seppur minimamente, i mancati incassi della primavera.

Da settembre le cose sono ripartite: «Quando ci sono film interessanti la gente viene al cinema. E credo che lo farà anche se deve rivedere le sue abitudini». Cervini continua: «Non è come alcuni anni fa, l’ultimo spettacolo non è quello maggiormente di moda. Ora si preferiscono quelli intorno alle 19 o alle 20. Speriamo quindi che la chiusura anticipata non riduca troppo gli spettatori».

Nei prossimi giorni in programmazione ci saranno i film presentati al Festival di Roma, mentre in questo periodo è stato dato spazio alle pellicole premiate alla Mostra del Cinema di Venezia, oltre a

qualche chicca (i documentari su Pantani, Francesco Totti, Paolo Conte ad esempio): «Le uscite americane sono tutte posticipate e quindi c'è più spazio per i nostri registi».

Una possibilità da cogliere in mezzo a mille difficoltà, così come racconta anche **Giulio Rossini**. Presidente dell'associazione Filmstudio'90 con la quale gestisce la sala di Via De Cristoforis, 5 e il Cinema teatro Nuovo di Viale Dei Mille. «**La gente ha paura** ed è per questo che continuiamo a spiegare che rispettiamo tutte le normative richieste e che il cinema è un luogo sicuro».

Intanto, con coraggio, Rossini ha rimesso in piedi rassegne e spettacoli: «Con questa nuova ordinanza anticipiamo le proiezioni. In questi mesi **il pubblico si è adattato a molti cambiamenti e sono certo lo farà anche in questa occasione**». Per le due sale storiche significa inoltre, rinunciare ad almeno uno spettacolo durante il fine settimana. «Bisogna considerare che tra una proiezione e l'altra dobbiamo fare la sanificazione. Il tempo dei film cambia e anche questo sarà da valutare per le programmazioni. Insomma, **abbiamo più spese di fronte ad un guadagno minore ma speriamo di cavarcela anche questa volta**».

[Adelia Brigo](#)

adelia.brigo@varesenews.it